

AVVENTURA FILATELICA

NEWS

E NUMISMATICA

NEWS

QUANDO L'ATTUALITA', LA STORIA E L'ARTE INCONTRANO LA FILATELIA E LA NUMISMATICA

IN QUESTO NUMERO:

- ◆ Emissione di un francobollo per la giornata internazionale contro **la violenza sulle donne**.
- ◆ La **prima ferrovia in Italia** fu la Napoli-Portici nel 1839.
- ◆ Io c'ero e te lo racconto
La "fame" di libertà - **La caduta del muro di Berlino**.
9 novembre 1989 - 2019
- ◆ 70° anniversario della proclamazione di Maria "Virgo Fidelis" a **Patrona dell'Arma dei Carabinieri d'Italia**.
- ◆ Pietre e metalli magici
Il segreto misterioso dei **metalli** e delle pietre **preziose**.
(prima parte)
- ◆ 150° Anniversario della costituzione dell'**Arsenale Militare Marittimo di La Spezia**.
- ◆ **Leonardo da Vinci**. Il genio italico a 500 anni dalla scomparsa.
- ◆ Articolo sulla **numismatica**.
- ◆ **Manifestazioni filateliche**.



100 ANNI DELLA
FEDERAZIONE FRA LE SOCIETA'
FILATELICHE ITALIANE
Fondata nel 1919



**AUGURO A TUTTI I LETTORI DI "AVVENTURA FILATELICA"
DI TRASCORRERE SERENAMENTE LE PROSSIME FESTE
DI NATALE 2019 E CHE IL NUOVO ANNO 2020 POSSA ESSERE
FONTE DI PROSPERITA', DI GIOIA E DI VEDERE REALIZZATI
I VOSTRI PROGETTI.**

Paolo Oliva

EMISSIONE DI UN FRANCOBOLLO PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Per le segnalazioni è attivo il numero telefonico **1522**



Spiegazione del francobollo

Il francobollo rappresenta un lungo murales su fondo verde e giallo dove sono disegnate le sagome bianche, tutte uguali, di donne che si danno la mano. Sotto una adolescente, in ginocchio, è intenta a dipingere le loro scarpe con una vernice rossa. Da molti anni le **scarpe rosse** sono il simbolo della lotta mondiale contro il femminicidio e la violenza di genere.

TELEFONA al 1522, se non lo puoi fare tu, fai telefonare da persone a te vicine. Ricorda 1522 - Organismo interforze di polizia e carabinieri.

Violenza sulle donne. Obiettivi: prevenire i reati, punire i colpevoli, proteggere le vittime.



Ma perché le scarpe rosse? Semplice, perché da subito danno il senso logico del colpo d'occhio ad effetto, il rosso **dovrebbe** essere simbolo dell'amore; pensate alle rose rosse che si regalano alle donne, il rosso come simbolo di passione, pensate alla vanità che si esprime nel vestire di rosso. Invece, molti uomini trattano le donne come delle pezze, degli stracci, dei cenci, si esprimono, oltre che con orribili, orripilanti, schifose parole, anche con la violenza alzando le mani e in molti casi causando la morte del proprio partner. Ecco che il rosso **diventa forma, simbolo** di riscatto di tutte le donne, sia quelle colpite da questo ripugnante comportamento e disprezzo per la compagna, ma anche per tutte le altre donne e per gli uomini che vogliono combattere e aiutare le persone colpite da questo dramma. Quindi allo stesso modo, dove il colore rosso rappresenta amore, passione ed eleganza, diventa, per alcuni uomini, orribile formazione mentale sbagliata che può portare a tragiche conseguenze.

DENUNCIATE. Le Forze dell'Ordine sono organizzate per aiutarvi con particolari squadre speciali.



RICORDATE: non siete sole. In silenzio e senza allarmare, confidatevi, denunciate, sarete aiutate. FORZA.

La giornata internazionale. Per rimarcare il principio di cercare di eliminare la violenza sulle donne, l'**ONU (Organizzazione Nazioni Unite)** da molto tempo celebra il 25 novembre di ogni anno la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per cercare di sradicare il più possibile questo concetto, che molti uomini hanno nei confronti della propria partner e in generale del "pianeta femminile". La violenza contro le donne è, e deve rimanere, una grave violazione dei diritti umani.



PRIMA ANCORA DELL'UNITA' D'ITALIA DEL 1861

La prima ferrovia in Italia fu la Napoli - Portici nel 1839.

1839 - 2019: 180 anni esatti.



Il francobollo rappresentato è una raffigurazione pittorica del primo viaggio del treno sulla ferrovia Napoli - Portici.

A Napoli toccò il vanto di avere La prima ferrovia costruita in Italia: **il tronco Napoli - Portici**, entrato in esercizio **il 3 ottobre del 1839**. Lo stesso re aveva studiato il tracciato e fissato anche le stazioni intermedie. Lungo il percorso non erano presenti gallerie, perché il re napoletano diceva che nella sua ferrovia non voleva "Pertusi" (Buchi). Era lunga circa 7 Km e ad un unico binario.



Carrellata di immagini filateliche con tematica, il treno, emessi dall'Italia.

Storicamente ogni stazione aveva la sua cappella per dare modo al personale di partecipare alla Santa Messa all'alba dei giorni festivi. Il servizio era sospeso nei giorni della Settimana Santa e anche di notte non vi era movimento dei treni. Non erano ancora stati inventati i campanelli né segnali speciali di comunicazione e quindi il capo treno, stando sul predellino, dava ordini a voce al macchinista. Alla partenza il primo treno era composto da una locomotiva, realizzata dal costruttore Longridge, ed era tipo a vapore (per gli appassionati è ancora visibile presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Napoli)). La locomotiva che trainava il primo treno era stata battezzata "Vesuvio" e tirava otto vagoni. In quel primo giorno impiegò poco più di nove minuti tra ali di folla festante e meravigliata.



Carrellata filatelica di immagini con tematica: il treno. Italia, Austria, Principato di Monaco e Australia.

Il re Ferdinando II di Borbone era un tipo molto dinamico e voleva viaggiare "Veloce", mentre sua moglie la regina Maria Teresa, non convinta di quella diavoleria fatta costruire dal marito, raccomandava al macchinista e al capo treno di andare piano come se il treno fosse un somarello.

Certo fa impressione e significato sociale come nel profondo sud sia stata costruita una ferrovia quando ancora non esisteva neanche l'Italia unitaria (1861). Fu costruita da Ferdinando II durante il suo Regno di Napoli e delle due Sicilie, sovrano illuminato e aperto al progresso; non a caso, Napoli in quel periodo veniva definita una delle poche capitali europee in grado di competere con Parigi e Londra. La concessione per la costruzione venne data in quattro anni per la sua realizzazione e da Napoli doveva arrivare a Nocera Inferiore con priorità per il tratto fino a Portici.

A completamento dell'articolo occorre ricordare che in Inghilterra la prima linea ferroviaria fu la **Liverpool - Manchester** nel 1825, mentre nello stesso anno fu inaugurata negli Stati Uniti d'America la linea ferroviaria **Charleston - Hamburg**. Due anni dopo, nel 1827, in Francia fu inaugurata la **Saint-Etienne - Lione**.



Stemma del Regno di Napoli e di Sicilia 1734-1861

L'apparato bancario del Regno delle due Sicilie era molto articolato e possente come depositi aurei. Si pensa che prima dell'Unità d'Italia (1860) il Banco delle Due Sicilie poteva contare su una imponente ricchezza valutabile intorno ai 440 milioni di monete e lingotti d'oro. Il Regno delle Due Sicilie era uno Stato ricco e all'avanguardia. ◆

IO C'ERO E TE LO RACCONTO

LA "FAME" DI LIBERTA' - LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO - 9 NOVEMBRE 1989 - 2019



Le voci circolavano già da tempo, ma i cittadini erano preoccupati perché poteva essere l'ennesima trappola preparata e messa in giro dalla polizia della **DDR (Repubblica Democratica Tedesca)**. Poi gli eventi precipitarono e si ebbe una accelerazione in positivo senza precedenti. Tutto si svolse in diretta televisiva presso un ufficio politico dove, Gunter Schobowski, allora funzionario del **Partito Unità Socialista della DDR** e ministro della propaganda, diede lettura di una delibera del Consiglio dei Ministri che autorizzava, in maniera enigmatica, i cittadini privati della Germania dell'Est a viaggiare nella parte Ovest della Germania senza visto, senza addurre ragioni specifiche urgenti o famigliari.



Fu un attimo, era il 9 novembre del 1989, la notizia fece il giro delle città della Germania dell'Est da dove i cittadini esterrefatti e increduli, a migliaia e con ogni mezzo (a piedi, su carri, in auto), si diressero per le strade che portavano verso la frontiera con la Germania dell'Ovest. I primi arrivati, titubanti, si accorsero che la polizia di frontiera della Germania dell'Est non reagiva, non li fermava, non sparava, erano tutti fermi con il fucile in spalla, fumavano e parlavano fra di loro, sereni, tranquilli.

Fu prima una piccola catena silenziosa, che da lì a poco diventò una valanga umana. Rassicurati dalla non reazione dei militari e della polizia tedesca orientale, cominciarono ad aprire dei varchi nel muro, lungo oltre 150 km, con picconi, mentre alcuni provarono a scavalcare e a scivolare dall'alto. Tutto questo avvenne in una notte, una notte "benedetta", davanti agli occhi di tutto il mondo, ma principalmente dei tedeschi occidentali che li accolsero con entusiasmo, molte famiglie per anni separati si ricongiunsero. Le manifestazioni di gioia si protrassero per tutta la notte e per settimane ed avvenire. Bisogna ricordare che questo "passaggio" da Est a Ovest era costato centinaia di morti ed è a loro che è dedicato questo articolo anche se dal profilo filatelico: *la "fame" di libertà*. Così fece anche l'Ungheria aprendo le frontiere verso l'Austria.

La famosa Porta di Brandeburgo, ripresa "filatelicamente" nel periodo nazista, nel periodo della Repubblica Democratica Tedesca (DDR) e infine della Repubblica Federale Tedesca.



Le bandiere degli Stati che a seguito di accordi bilaterali permisero con successo la nascita della Germania unificata: gli Stati Uniti d'America e l'allora Unione Sovietica.

A fine dicembre dello stesso anno, in una solenne cerimonia fra i politici delle due parti, si consacrò la **Porta di Brandeburgo** come emblema della riunificazione delle due Germanie. Tutto questo fu reso possibile dal consenso dell'allora **Unione Sovietica** e dagli accordi preparatori più o meno segreti con gli **Stati Uniti**.

Restava il problema dell'appartenenza alla NATO. Fu risolto con uno statuto speciale della città di Berlino: gli alleati occidentali, rinunciarono a tutti i loro diritti sulla città che tornò sotto la sovranità unica della Germania e contestualmente venne assicurata la lealtà e permanenza alla NATO di tutta la Germania ormai riunificata.

Come mai fu costruito il muro?

Bisogna fare un passo indietro nel vento della storia. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale i territori della Germania sconfitta furono divisi in quattro zone e occupati militarmente dalle nazioni che avevano vinto la Guerra: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna (Ovest) e Unione Sovietica (Est). Pertanto, sotto il profilo dello scenario politico ed ideologico, alcuni territori (Germania Ovest) rimasero sotto l'influenza del **capitalismo**, mentre gli abitanti della Germania dell'Est finirono sotto l'influenza del **comunismo sovietico**. Come la storia ci ha ricordato, gli abitanti della Germania dell'Est conducevano una vita sobria, quasi in povertà e priva di qualunque comodità, sentivano o vedevano che nell'Ovest della Germania il mondo girava economicamente diversamente. Questo innescò un imponente flusso migratorio, che vide trasferirsi nella parte Ovest oltre 2 milioni di cittadini dell'Est, che cercarono di accrescere e migliorare le loro aspettative di vita, ma che di fatto, contribuirono a potenziare l'economia della Germania dell'Ovest.

L'Unione Sovietica decise allora di porre fine a questi trasferimenti con l'imponente costruzione del famoso Muro di Berlino, iniziato nel 1961. Fu impedita la libera circolazione delle persone e attivato un regime strisciante poliziesco, diretto dalla **STASI** (*organizzazione di sicurezza e spionaggio della Repubblica Democratica Tedesca*).



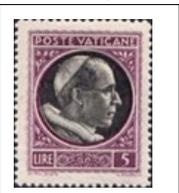
**70° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DI MARIA “VIRGO FIDELIS”
A PATRONA DELL’ARMA DEI CARABINIERI D’ITALIA**



In questo francobollo, emesso da Poste Italiane, all’interno di un foglietto, è riprodotto il documento originale pontificio relativo alla dichiarazione della Patrona dell’Arma dei Carabinieri, chiamato anche “breve apostolico”. Fu Papa Pio XII che l’8 dicembre 1949 proclamò con questo atto Maria “*Virgo Fidelis*” la Patrona dei Carabinieri d’Italia e fissa la data della ricorrenza religiosa il 21 novembre di ogni anno. Se, invece, scendiamo nei particolari del francobollo posto alla destra del foglietto viene ripreso un bassorilievo detto “*Virgo Fidelis*” in gesso patinato, opera dello scultore Giuliano Leonardi, dove è scolpito all’interno delle pagine di un libro il motto “*Sii fedele sino alla morte*” (Apoc. 2,10). Questo motto è simile nelle parole e nel concetto a quello dei Carabinieri che recita: “*Nei secoli fedeli*”. Il 21 novembre di ogni anno, quindi, si ripete un appuntamento importante per l’Arma dei Carabinieri, quello di onorare la Madonna “*Virgo*

Apocalisse, Capitolo 2°, Versetto 10. “Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita”. NOTA. Il libro è stato scritto intorno al 90 d.C. e, secondo la tradizione cristiana, ha identificato l’autore con l’apostolo Giovanni, il discepolo prediletto del Signore.

Fidelis”, la patrona dell’Arma dei Carabinieri. Questo appuntamento annuale, molto sentito dagli uomini dell’Arma, venne fissato da Papa Pio XII nel giorno in cui ricorre la Presentazione della Beata Vergine



Papa Pio XII è stato sul seggio papale dal 2 marzo 1939 al 9 ottobre 1958. E’ in corso la procedura per la beatificazione. In atto ha il titolo di Servo di Dio e successivamente di Venerabile.

Maria al Tempio. Contemporaneamente a questa ricorrenza religiosa, viene ricordato il giorno della Battaglia di Culqualber, combattuta in Abissinia (oggi parte del territorio dello Stato di Etiopia). Questa violenta battaglia fu combattuta fra italiani e britannici, durante il secondo conflitto mondiale e si svolse dal 6 agosto 1941 e si concluse il 21 novembre dello stesso anno.

A completamento di questa importante giornata, bisogna aggiungere che in questo giorno si celebra anche “la Giornata dell’Orfano” (L’O.N.A.O.M.A.C.), istituita nel 1996, e che esprime per i Carabinieri, un’occasione per stare vicini, non solo durante tutto l’anno, ma anche in questo giorno, ricordando i caduti per servizio dell’Arma.



L’O.N.A.O.M.A.C. fra i vari compiti istituzionali si propone di assistere fino al conseguimento della laurea gli orfani dei militari dell’Arma dei Carabinieri di qualsiasi grado.



Schieramento di un reparto di Carabinieri in alta uniforme e il motto “Nei secoli fedeli”. Emesso nel 1964 in occasione del 150° Anniversario della fondazione dell’Arma.

Effigie del sovrano Vittorio Emanuele III con sullo sfondo obelischi di Axum; Castelli di Gondar. Sono gli unici francobolli coloniali emessi per l’Etiopia nel periodo del Regno d’Italia 1936 (Fondazione dell’Impero)

PIETRE E METALLI MAGICI

IL SEGRETO MISTERIOSO DEI METALLI E DELLE PIETRE PREZIOSE (Prima parte)

Vi siete mai chiesto, almeno una volta nella vostra vita, la relazione “sottile” e magica che passa, fra **una pietra più o meno preziosa** è l'uomo? Certo di pietre ne esistono una miriade di quantità e qualità: di tutte le forme, di tutti i colori, con tracce di altri minerali, con infinite venature.



Il rubino

I cercatori di oro

Il quarzo

Lo smeraldo

L'ametista

La scienza le definisce oggi materiale inerte (mondo minerale), ma fin dall'antichità sono state simbolo di “forza e mistero” che le circonda. Per superstizione o per averle provate sulla propria pelle, oppure “per partito preso”, sta di fatto che il mistero dei metalli e delle pietre preziose si trova nelle tradizioni e nei riti propiziatori di tutti i popoli della storia dell'umanità.

Allora si parla di leggende a sfondo **religioso, mitologico, favoloso**, sicuramente il risultato arcaico di amplificazioni e di alterazioni della fantasia e della tradizione nei millenni da parte dell'uomo. Si ricorda la pietra del Sacro Graal che pare sia una pietra caduta dal cielo dalla fronte, nientemeno, di Lucifero (senza scendere nei particolari), oppure la **pietra filosofale** degli alchimisti tanto cara a **Henry Potter** e ai giovani di oggi.



La fantasia dell'uomo e i misteri non conoscono confini come nel libro di Henry Potter e la pietra filosofale e il suo misterioso treno e il mondo magico di Hogwaerts.

In tempi lontani a tutte le latitudini, in tutte le terre ed i continenti conosciuti, i popoli hanno tramandato e poi trascritto numerosi significati delle pietre. Noi abbiamo cercato alcuni dei significati delle pietre più o meno preziose, perché questo “mondo” è vasto e a dir poco enciclopedico.

Gli antichi dividevano le pietre o i metalli in base ai pianeti allora conosciuti e osservati da persone dotte o dai sacerdoti, dai maghi, dagli indovini, dagli stregoni di turno. Tutto era legato alla salute dell'essere umano e al suo benessere.

Ecco cosa abbiamo sintetizzato. Naturalmente non è esaustivo e necessita, sicuramente, di un approfondimento.

I principali benefici che le pietre, più o meno preziose, hanno sul corpo umano e la sua salute: l'apparato cardiocircolatorio, il sistema muscolare, il cervello e il sistema nervoso, l'apparato respiratorio, il sistema urogenitale, l'apparato digerente.





Pietre con il simbolo del Sole e i suoi benefici.

Si diceva che il diamante, preservava dalle malattie di cuore, il topazio per tenere lontani gli incubi.

Il diamante e il diamante rosa

Pietre con il simbolo della Luna e i suoi benefici.

Di questo simbolo facevano parte la perla e l'opale chiaro che venivano identificate con persone di vivo candore e trasparenti nell'anima e nel corpo e nei modi di fare.

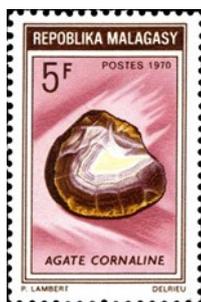
Queste pietre curavano gli stati febbrili, le malattie del cervello e le malattie dei nervi.



Ostriche con perla.

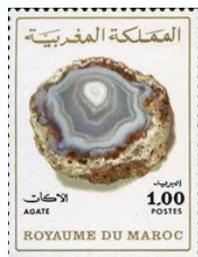
Pietre con il simbolo di Marte e i suoi benefici.

Sono tutte le pietre che tendono al rosso come il rubino, il granato, l'agata. Queste pietre avevano il potere di guarire dall'anemia, favorivano la cicatrizzazione delle ferite, gli stati febbrili, rafforzavano l'organismo. L'agata nel periodo bizantino e fino al medioevo veniva lavorata da abili maestri intagliatori che realizzavano coppe e calici usati dai potenti di turno. Per chi ci crede il rosso scacciava dalla persona gli spiriti maligni o comunque era di auspicio contro la sorte negativa (ricordiamo, ad esempio, come sia tradizione indossare il rosso la notte di capodanno).



Pietre con il simbolo di Venere e i suoi benefici.

Sono quelle che tendevano al colore verde come lo smeraldo detto anche la pietra dei Re Magi. Il loro beneficio è rivolto essenzialmente contro le malattie dell'addome (visceri) e principalmente dei reni.



Pietre con il simbolo di Mercurio e i suoi benefici.

Sono l'onice, l'Agata nera, la giada. Erano usate per placare le febbri.



Pietre con il simbolo di Giove e i suoi benefici.

Erano le pietre come il turchese, lo zaffiro che gli antichi usavano contro le malattie del fegato, oppure l'ametista utilizzata per gli acciacchi della vecchiaia.

Un mondo a parte merita la descrizione del simbolismo dell'oro, il metallo prezioso per eccellenza. Nei tempi antichi racchiudeva in sé tutte le qualità e i valori sicuramente anche simbolici. Esso era simbolo di ricchezza, di fecondità, di calore, di luce, di benessere, di fortuna, di vita e chi più ne ha più ne metta. Per gli alchimisti simboleggiava il massimo dell'aspirazione, cioè, l'ultima tappa verso la via dell'iniziazione, l'avviamento verso una "consacrazione" per raggiungere quella scienza antica, e forse perduta, detta della trasformazione o trasmutazione.



L'oro è l'elemento chimico di numero atomico 79 e il suo simbolo è Au. È un metallo che ha la caratteristiche di essere: tenero, pesante, duttile, malleabile, di colore giallo.

In questi oltre 4000 anni di protostoria e storia in decine di posti del mondo si esercitava l'alchimia. Si praticava in Cina, in Egitto, in Grecia, nell'antica Roma, nel mondo islamico, nel medioevo, nel periodo rinascimentale ed anche, in maniera ormai minore, in età moderna.

Il patrimonio della conoscenza era patrimonio principalmente dei medici e dei farmacisti, che in quel tempo, si chiamavano sciamani, sacerdoti e poi medici e specialisti e che avevano sviluppato percorsi di studi che includevano la matematica, le scienze naturali, l'erboristeria, la mineralogia e naturalmente l'alchimia.



È risaputo che sono stati alchimisti **Isaac Newton, Cagliostro, Giacomo Casanova**.

Si utilizzavano parole oggi forse senza senso, prive di significato apparente, anche perché gli alchimisti storici si nascondevano dietro le "mezze parole", le allegorie (astri, animali), i doppi sensi o parole difficili (ermetismo simbolico), che ancora oggi si cerca di capire.

Tutti gli alchimisti storici miravano a tre attività differenti, tra loro collegate. Vediamo di capire quali erano.

La **prima**, la più conosciuta anche attraverso la letteratura, cinematografia, era la ricerca della pietra filosofale che, scoperta, era capace di trasformare i metalli comuni, vili come il ferro, rame, piombo, ecc. in metalli nobili, principalmente oro (trasmutazione dei metalli).

Nel **secondo** grado, più elevato, questi misteriosi alchimisti si dedicavano alla ricerca e preparazione di un elisir di lunga vita (l'eterna giovinezza).

La **terza**, credo quella più importante, era quello di raggiungere una maturazione spirituale interiore e forse la conoscenza e il raggiungimento di un mondo superiore misterioso che rasentava il divino.

Chi sa ? Tutto questo ci fa sognare e ognuno, leggendo questo articolo, si immedesima nel proprio io, nel proprio modo di essere.

Ho tentato di descrivere un mondo forse astruso, enigmatico, inspiegabile, qualcuno dirà per "malati mentali", ma che forse possiede nel suo incedere millenario, in quel cammino lontano nel tempo, una scienza ormai dimenticata ?

FINE PRIMA PARTE ◆

Le pietre e le costellazioni e l'uomo. (seconda parte)

150° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI LA SPEZIA



L'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia celebra i suoi 150 anni di storia. Per l'occasione Poste Italiane ha emesso un francobollo commemorativo. In primo luogo, bisogna premettere l'importanza di questo arsenale militare perché, insieme agli arsenali di Taranto e di Augusta, costituisce oggi il cardine del sistema operativo di manutenzione e carenaggio delle navi della Marina Militare.

L'arsenale è ubicato nella zona centro-occidentale del golfo della Spezia, nelle immediate adiacenze del centro storico della città di La Spezia.

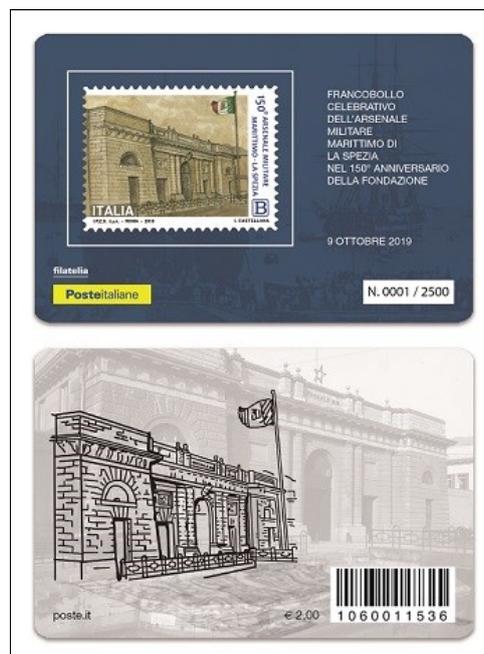


Il francobollo raffigura la facciata della Porta Principale dello storico Arsenale Militare Marittimo di La Spezia; a destra, si staglia in alto su un pennone la bandiera tricolore con lo stemma della Marina Militare Italiana.

MARCOFILIA. Bolli emessi da Poste Italiane il Primo Giorno di emissione in occasione dell'anniversario

Un po' di storia

I lavori per la realizzazione di questa imponente struttura militare iniziarono nel 1862 e terminarono con una imponente inaugurazione nell'agosto del 1869 con l'allagamento dei bacini costruiti. Contemporaneamente, e a seguire negli anni, a protezione dell'Arsenale e della costituenda base navale militare, fu costruito un sistema complesso di fortificazioni costiere e non, molte ricavate e nascoste nella roccia, ma opportunamente collegate. Furono realizzati, a difesa della zona militare e dell'Arsenale, un consistente numero di batterie costiere efficienti ed efficaci. A completamento di tutta la zona militare spezzina furono costruiti: una rete ferroviaria di 6 Km; un variegato sistema viario; un ponte girevole; una caserma per gli equipaggi della Regia Marina con 1500 posti; un ospedale militare con 300 posti letto; una gru idraulica girevole per lo spostamento di carichi pesanti e pezzi di artiglieria navale; una piazza d'armi, magazzini per corderia e casermaggio vario.



Poste Italiane. Cartolina Postale e tessera dedicate all'emissione filatelica per il 150° Anniversario della Costituzione dell'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia.

Per le mutate esigenze di strategia militare i forti e le batterie sono stati posti in totale dismissione, restando quasi tutti nella disponibilità della servitù militare. Questo ha comportato, almeno in parte, la salvaguardia dei luoghi ai fini ecologici e dalle sicure speculazioni edilizie. Oggi questi luoghi sono considerati, a tutti gli effetti, "archeologia militare", perché tutto è rimasto intatto e il tempo si è fermato con numerose tracce di vita quotidiana delle guarnigioni di militari in servizio, ospitate in tutte queste decine di anni.



Era un aliscafo da combattimento classe "Sparviero" con un armamento missilistico e con cannone da 76/62. Era un terribile sistema d'arma a parità di tonnellaggio, capace di interdire e per certi versi far "impazzire" le manovre navali avversarie in mari ristretti o in passaggi obbligati. La sua alta velocità, con i suoi 45 nodi, gli consentiva la tattica del colpisci, mordi e fuggi. Posso essere considerati gli eredi dei MAS della II Guerra Mondiale. Sono stati costruiti n° 6 unità tutti radiati entro il 1999.



Le navi classe "Lupo" sono state le prime unità italiane dotate di sistema missilistico superficie - superficie, aveva un armamento atto al contrasto e alla minaccia arrecata da altre unità similari avversarie; erano dotate per autodifesa di un buon armamento antiaereo ed antisommergibile. Il successo ottenuto sul mercato estero ha determinato la vendita, a termine del servizio, di tutte le 4 unità della classe alla Marina peruviana.

La fregata "Lupo" è ancora in servizio con denominazione Palacios.



Dopo la sconfitta nella II Guerra Mondiale l'Italia non poteva possedere sottomarini da guerra. Venute meno le clausole del trattato di pace, e più tardi con la stessa Italia che entrava a far parte di diritto nella NATO, solo nel 1952 la Marina degli Stati Uniti cede a quella italiana alcuni battelli, ribattezzati con i nomi di sommergibilisti distintisi particolarmente durante la Seconda Guerra Mondiale. Saranno ceduti dagli USA ben 8 sottomarini. Questo sottomarino, di costruzione interamente italiana, è stato consegnato alla MMI nel novembre del 1979 e faceva parte della classe "Sauro".



50° Raduno internazionale dei sommergibilisti a Catania - 2013

Poste Italiane. Biglietto Postale emesso in occasione del Primo Centenario dei sommergibilisti italiani 1890 - 1990

Utilizzato con minore efficacia durante la Prima Guerra Mondiale, acquisì una rilevante importanza strategica durante il secondo conflitto. Verso la fine della guerra l'arsenale, come tutta la zona militare, venne pesantemente bombardato e quasi distrutto. Durante l'ultimo conflitto fu sede della II squadra navale con importanti navi da battaglia dell'epoca (incrociatori classe Trento e classe Pola), della X flottiglia MAS ed il comando flotta sommergibili, sede di sottomarini come il Finzi, il Tazzoli, il Calvi, il Morosini, il Marconi.

Ricordiamoci che qui vennero progettate, costruite e varate numerose navi della **Regia Marina**.



È stata, unitamente alla gemella "Caio Duilio", l'unità navale più potente dell'epoca. Le due gemelle, che operavano insieme, potevano contrastare l'intera squadra navale francese nel mediterraneo. Pesavano a pieno carico 12.260 tonnellate. Vennero costruite appositamente perché dovevano montare e sostenere i più grandi cannoni all'epoca costruibili. Di contro aveva una corazza proporzionalmente non sufficiente che, a detta degli analisti, doveva essere più spessa. Aveva un equipaggio di 515 uomini. Fu posta fuori servizio nel 1920.



Classe "Gabbiano" aveva un dislocamento di 738 tonnellate e una velocità di 18,5 nodi. Il suo equipaggio era composto da 112 uomini. Disponeva di un armamento con 1 pezzo da 100/47, 7 da 20/70 e 20/65, 2 lanciasiluri da 450, 8 lanciebombe antisommergibili, 2 scaricabombe antisommergibili.



Insieme all'Ardito erano caccia polivalenti atti a condurre missioni di scorta, azioni di scontro con navi di superficie, bombardamento costiero e appoggio ad operazioni anfibe. La componente elicotteristica imbarcata consentiva lo svolgimento di compiti antisommergibili. Numerose sono state le missioni: intervento nelle acque del Libano (1984); partecipazione all'operazione "Girasole" con pattugliamento del canale di Sicilia a seguito del lancio di missili libici contro l'isola di Lampedusa (1986); partecipazione nel Golfo Persico nell'ambito dell'operazione guerra in Iraq Desert storm (1991); crisi nei Balcani e guerra nel Kossovo (1999). In disarmo nel 2006.

L'Arsenale Militare, la base militare e la città spezzina.

Questo vigore per la costruzione dell'Arsenale, della Base Militare Marittima, e successivamente del Porto Civile, provocò, come era da prevedere, un cambiamento demografico senza precedenti con ondate migratorie da tutto il nord e centro Italia che comportò nuovi piani urbanistici, costruzioni di interi quartieri, come quello detto "Quartiere Umberto I", e la creazione di un indotto imponente. Arrivarono lavoratori con a seguito intere famiglie con le più svariate qualifiche: muratori, falegnami, fuochisti, carpentieri, scalpellini, elettricisti, ecc. Si crearono strade, scuole, chiese, luoghi di aggregazione, ecc.

Il museo storico

Accanto all'ingresso principale dell'Arsenale si trova il Museo tecnico navale. Lo scopo è quello di mantenere ai posteri tutte le tradizioni della marineria. I visitatori possono vedere modelli di navi, vari tipi di pole (decorazione lignea, spesso figura femminile o di animale), che si trovavano sulla prua delle antiche navi, mezzi d'assalto, armi da fuoco, siluri e artiglierie navali, fari di segnalazione, attrezzature navali, bandiere di combattimento, uniformi, fregi, medaglie, libri nautici e di marineria, ecc.



Istituzione della Marina Militare con gli stemmi dei Savoia e della Marina Militare Italiana (1861 - 2011). Nave scuola Amerigo Vespucci, considerata la nave più bella del mondo. Stemmi propri dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Nave Cavour (CVH 550), portaerei e nave ammiraglia della flotta della MMI.



**LEONARDO DA VINCI.
IL GENIO ITALICO A 500 ANNI DALLA SUA SCOMPARSA.**



Una carrellata di immagini filateliche del genio italiano: Principato di Monaco, Repubblica Democratica Tedesca, Italia, Francia.

Quest'anno 2019, che sta per finire, è per l'Italia e per il mondo intero, il periodo in cui sono stati celebrati 500 anni dalla nascita del grande genio di Leonardo da Vinci. Anche noi vogliamo dare il nostro modesto contributo filatelico a questo evento straordinario (nato nel 1452 - morto nel 1519, all'età di 67 anni).



Il giovane Leonardo da Vinci frequentò e si formò artisticamente presso la bottega del Verrocchio a Firenze. Firenze, Milano, Roma sono le città artistiche dove si formò e visse per molti anni, poi si trasferì a Parigi.

Il genio italiano, come lo è stato anche Michelangelo Buonarroti, ha spaziato durante la sua frenetica esistenza in diversi campi dello scibile umano, tanto da essere definito "uomo enciclopedico". Leonardo da Vinci spaziava nelle conoscenze pittoriche e in quelle scultoree, nel mondo dell'architettura, delle scienze, della filosofia, della letteratura, ecc. Si diceva di lui che fosse un vero uomo del Rinascimento: era bello, forte nella persona, ma anche misterioso e molto schivo ai rapporti sociali, quasi scontroso con gli altri. Scriveva da destra verso sinistra alla maniera ebraica, era vulcanico e intraprendeva contemporaneamente varie attività tralasciandone altre. Insomma credo che avesse un caratterino irrequieto.



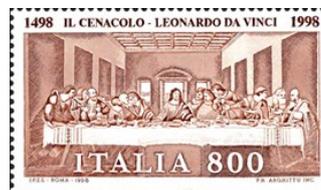
Alcune opere pittoriche dell'artista:

- 1) Francobollo "Il Condottiere" emesso il 25 dicembre 1969 dal Principato di Monaco;
- 2) Francobollo "La Vergine Delle Rocce" emesso da Poste Italiane;
- 3) Francobollo "Annunciazione" datato 1472-1475 emesso dalla Guinea Bissau;
- 4) Francobollo "Dama con l'Ermellino" emesso da Panama;
- 5) Francobollo con il ritratto di "Ginevra Benci" datato 1478-1480.

NOTA. Relativamente all'opera pittorica "La vergine delle Rocce" recentemente è stata rilevata sulla tela l'unica firma autentica di Leonardo da Vinci.



A Firenze Leonardo da Vinci studiò, disegnò e realizzò le prime esperienze di volo presso il Monte Ceceri nei pressi della cittadina di Fiesole (FI).



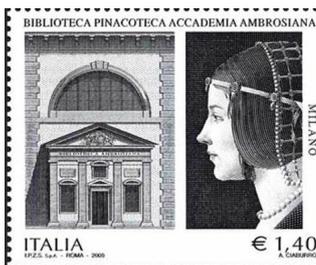
"Il Cenacolo", un grande capolavoro di Leonardo - l'Ultima Cena, che secondo gli studiosi contiene dei messaggi sublimali ancora oggi da interpretare, ha dato adito a fantasticherie, illusioni, stravaganze.

Quando arriva a **Roma** si mette a disposizione di Papa Leone X. Qui progettò anche il risanamento delle Paludi Pontine. Infine parte per la Francia alla corte di Francesco I, re lungimirante e mecenate dove, dietro lauti compensi, realizzò opere importanti. Il re gli dette in dono anche un castello presso Amboise, dove il nostro straordinario genio italico, ormai in pensione, morì di paralisi.



La Gioconda è un dipinto a olio su tavola eseguito da Leonardo da Vinci intorno al 1503. Misura 77 per 53 cm ed è oggi conservato al Musée du Louvre.

La tecnica pittorica comporta che gli occhi osservano lo spettatore con una espressione serena e le labbra accennano un sorriso che può sembrare enigmatico.



IL CODICE ATLANTICO

Quando si discute di Leonardo da Vinci un'attenzione particolare merita il famoso Codice Atlantico. Di che si tratta. È un'ampia panoramica di tutti i campi studiati e sviluppati dal grande genio. Sono pagine di grandi dimensioni, tant'è che si parla di **Codice Atlantico Leonardesco**, disegni, scritti, appunti, tracce di idee da sviluppare. È una raccolta che Leonardo ha realizzato durante la sua vita; vi si affrontano i più disparati temi quali anatomia, geografia, matematica,

meccanica, astronomia, chimica, disegni di macchine, ingegneria civile e militare, studi sul volo degli uccelli e progetti d'architettura. L'Italia possiede questo codice che si trova presso la **Biblioteca Ambrosiana di Milano**. Questo autentico Codice Atlantico è il più famoso pervenuto a noi dopo 500 anni, ma non è l'unico. Infatti sono migliaia gli scritti, i disegni ed altro sparsi in vari musei del mondo o in possesso di privati. Ad esempio disegni anatomici, raccolti sotto il titolo di **Codice Windsor**, si trovano nella Contea di Berkshire nel Regno Unito; altri disegni di statica, meccanica, e lavori di ingegneria si trovano a **Madrid** presso la Biblioteca Nazionale; nel **Codice Leicester** acquistato nel 1994 da Bill Gates, nel **Codice Arundel**



conservato nel British Museum di Londra, nel **Codice Trivulziano** conservato nel Castello Sforzesco di Milano, nel **Codice sul volo degli uccelli** conservato nella Biblioteca Reale di Torino, nei **Manoscritti di Parigi** e nel **Codice Ashburnham** conservati all'Istituto di Francia, nel **Codice Forster** conservato nel Victoria and Albert Museum di Londra, nel **Codice Urbinatense** (trattato di pittura) conservato nella Biblioteca Apostolica Vaticana.



Leonardo fu il primo a cimentarsi in uno studio dettagliato dell'anatomia umana; prima su animali e poi su esseri umani. Praticò la dissezione, lo studio e il disegno di decine di organi interni ed esterni del corpo umano, realistici e senza pari. In quel tempo questa pratica era vietata dalla Chiesa, per cui Leonardo la praticava di notte e forse da solo al lume di candele e con il rischio di prendersi spiacevoli infezioni dai cadaveri in decomposizione.

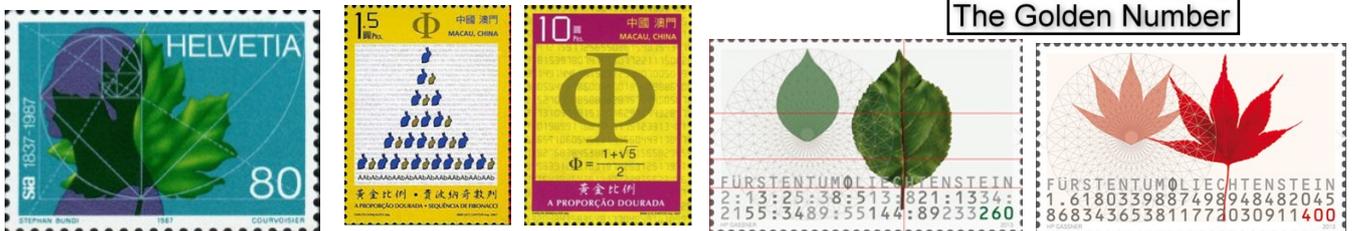


"L'uomo Vitruviano", celeberrimo disegno dove sono rappresentate le proporzioni ideali del corpo umano, conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Secondo le ultime ricerche sembra che nel capolavoro dell'Uomo Vitruviano, ci sia l'immagine di un **algoritmo segreto***, usato da millenni da alcuni artisti per certificare che queste opere sono ispirate dalla **divina proporzione (sezione aurea)****. È nascosta, in definitiva, una formula usata in tutte le arti figurative e in matematica. Il numero irrazionale indicato è, senza ulteriori approfondimenti, il **1,618**, che apprendiamo alle superiori con lo studio della matematica e della geometria.

$$\Phi = \text{Phi} \approx 1.618$$

The Golden Number



Francobolli emessi per commemorare Leonardo Fibonacci, con la lettera greca Phi che rappresenta il rapporto aureo presentato magnificamente in questi francobolli.

NOTE. In queste brevi note ci limiteremo alla descrizione concettuale in generale lasciando al lettore, se interessato, di approfondire la ricerca in maniera autonoma.

***Algoritmo.** Ma che cos'è l'algoritmo? Avete sentito parlare in informatica di questo termine, bene. Esso non è altro che una forma, inizialmente elementare, che cerca di stabilire delle procedure sequenziali per risolvere un problema o per istruire una intelligenza artificiale (robot). Significa dare delle istruzioni precise, dei comandi in progressione fino ad ottenere il risultato prefissato. I comandi debbono essere dati in sequenza, in progressione naturale e non devono essere invertiti come del resto avviene mirabilmente in natura. Oggi si impiegano algoritmi complessi e sofisticati per la sorveglianza negli aeroporti e in altre aree specifiche dove si adotta l'identificazione facciale delle persone, allo scopo di individuare la presenza di individui nervosi, sospetti, addirittura con febbre alta, ecc.



**** Divina proporzione o sezione aurea.** La storia della sezione aurea è antica di almeno tre millenni. Fu utilizzata per le costruzioni ed altro ingegno già dai Babilonesi, dagli Egizi, dai Greci fino ad arrivare nel periodo rinascimentale con un altro Leonardo, **il Fibonacci**. La sezione aurea in matematica e in arte è una proporzione geometrica basata su di un rapporto specifico. Sembra rappresentare lo standard di riferimento per la perfezione, la grazia e l'armonia, sia in architettura, scultura e pittura, sia nella stessa Natura (vedi il mollusco Nautilus o la disposizione nella crescita di alcune foglie di piante e in particolar modo nelle piante grasse).

QUANDO LA NUMISMATICA INCONTRA LA STORIA

Dott. Giuseppe Parisi

LE MONETE DEDICATE ALLA MARINA MILITARE

La Marina Militare è stata fondata nel marzo del 1861 a seguito della proclamazione del Regno d'Italia con la denominazione di "Regia Marina". La sua prima apparizione nel mondo della numismatica si ha con il suo fondatore Re Vittorio Emanuele II.



Soltanto con l'avvento della Repubblica si ha la prima moneta ufficiale dedicata alla Marina Militare. Fu posta in circolazione nel 1981 per celebrare il 100° dell'Accademia Navale di Livorno.



Dritto: Timone sovrapposto ad un'ancora. In alto corona con tre torri: leggenda REPVBBLICA ITALIANA e in basso indicazione dell'autore (M • VALLUCCI)

Verso: Palazzo dell'Accademia Navale e, in primo piano, banciera italiana della Marina Militare; leggenda CENTENARIO ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO; in alto 1881 e 1981; in basso L.100 e a destra R e Moppi.

Caratteristiche tecniche:

Contorno: rigato - Materiale: Acmonital Diametro \varnothing : 27,80 mm - Peso: 8 g



Verso: Al centro una nave, con date 1889-1989, sotto L.200, stella e scritta S.Grossi, a fianco R, attorno leggenda "CENTENARIO DELL'ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI TARANTO"

Caratteristiche tecniche:

Contorno: rigato - Materiale: bronzo Diametro \varnothing : 24 mm - Peso: 5 g

Nel 1989 si ha una nuova moneta per celebrare il 100° dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto.



Verso: Tre imbarcazioni a vela naviganti verso destra; attorno REPVBBLICA ITALIANA; nel basso, il valore con sotto il segno di zecca e a sinistra, il nome dell'autore del rovescio "Veroi",

Caratteristiche tecniche:

Contorno: reca in rilievo la data tra le stellette e la leggenda: REPVBBLICA ITALIANA
Materiale: Argento Diametro \varnothing : 29 mm - Peso: 11 g

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, General Data Protection Regulation (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018.

Le comunico che, in base alla legge del 25 maggio 2018 sul nuovo regolamento Europeo sulla Protezione dei dati (GDPR), dichiaro di conservare il suo indirizzo email in modo sicuro elettronicamente e lo utilizzo solo per comunicarle le news di "Avventura Filatelica" e di non averla mai ceduta o affidata ad altri, né la cederò in futuro.

Sempre in questi anni, come scritto nei vari numeri delle news inviati, se Lei desidera essere cancellato/a dall'indirizzario delle newsletter, la invito a comunicarlo all'indirizzo di posta elettronica:

olivapaolo535@gmail.com

Se desidera ricevere ancora le mie e-mail, non è necessario fare niente, continuerò a inviarle periodicamente le newsletter.

NOTIZIE SULL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"UNIONE SICILIANA COLLEZIONISTI" DI SIRACUSA



Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa, di recente costituzione, nasce agli inizi del 2017 per volontà di un gruppo di appassionati. Conta numerosi soci, provenienti da tutta la provincia di Siracusa, che si dedicano all'Hobby del collezionismo in generale. I gruppi più numerosi sono formati dalle sezioni "Filatelia" e "Numismatica". Le altre sezioni sono: cartoline d'epoca, modellismo, ex libris ecc.

La sala riunioni, che rappresenta anche un punto culturale e di aggregazione, è in Piazza Santa Lucia n° 25 A/B, angolo con via Ragusa.

(Zona Quartiere Santa Lucia alla Borgata) presso la Pro Loco.

Gli incontri fra i soci sono fissati la 1° e la 3° domenica mattina di ogni mese, dalle ore 09:30 alle 12:00.

Chi fosse interessato a dare il suo apporto con la sua partecipazione, a portare idee o le proprie collezioni filateliche, numismatiche o altro, può venirci a trovare.

Può contattare anche il Presidente: Leonardo Pipitone al 3356744702 e-mail: leonpip@tin.it.

MANIFESTAZIONI FILATELICHE MESI DI FINE DICEMBRE 2019 E GENNAIO FEBBRAIO E MARZO 2020

14-15 dicembre, Fiumefreddo di Sicilia CT

Giornata della Filatelia. Convegno storico-filatelo. Annullo il 14. Via della Chiesa. AFN Fiumefreddese, via Regina del Cielo 127, 95013 Fiumefreddo di Sicilia CT, 3476512642, isibar68@gmail.com.

14-21 dicembre, Torino

Vieni in Posta. Annullo il 14. Spazio Filatelia, via Alfieri 10. A.P.A.C., via Dante di Nanni 10, 10139 Torino, tel. 011338276, cell. 3282259150, tatux@virgilio.it.

16 dicembre, Paternò CT

Giornata della Filatelia: Leonardo e il suo genio. Annullo. I.C. "G.B. Nicolosi", via Scala Vecchia. U.P.I.S., sez. Paternò Filatelia, piazza Carlo Alberto 14, 95047 Paternò CT, 3497047113, info@upis.it.

18 dicembre, Massafra TA

100 anni di storia dell'Aquila della polizia di Stato. Annullo. Palazzo della Cultura, via Caduti Nave Roma, 74016 Massafra TA. CFN dei Trulli, via Monte Grappa 131/1, 70011 Alberobello BA, 3383864290, romanaz-zi2780@libero.it

21 dicembre, Susa TO

Donazione dei denari sicsusini al Museo Civico di Susa. Annullo. Villa San Pietro, str. Provinciale 24, 10059 Susa TO. CF Torinese, c/o R. Audino, via Pianezza 91/B, 10149 Torino, tel. 011731901, cell. 3280953725, la-ra1420@tiscali.it.

21-22 dicembre, Patti ME

Mostra sociale 2019. Annullo il 21. Sala Comunale, piazza Mario Sciacca. CFN Pattese, via Crispi 43, 98066 Patti ME, 3428015242, fscalia@tiscali.it.

21 dicembre-4 gennaio 2020, Massafra TA

Natale nel Centro Storico. Annullo il 21. Combattenti e Reduci, via Calvi 13. CF "Antonio Rospo", presso F.M. Rospo, via S. Caterina 31/N, 74016 Massafra TA, 3492481980, fax 0998809856.

23 dicembre, Taranto

Giornata della Filatelia, mostra filatelica e presepiale. Annullo. Via Mignogna 9. La Persefone Gaia, via Cavallotti 53, 74123 Taranto, 3358103195, francesco.gatto3@gmail.com.

ANNO 2020

Gennaio 2020

11-12 gennaio, Modena

"Mutina 2020". Annullo il giorno 11. Convegno filatelico-numismatico. Pala Panini, via dello Sport 122. AFN Modenese, CP 224 Centro, 40121 Modena, tel./fax 059221533, ass_fil_numis_modenese@virgilio.it.

26 gennaio, Cavalese TN

47° Marcialonga di Fiemme e Fassa. Annullo. Municipio, piazza Scopoli. AF Valfiemme, via Avisio 6, 38033 Cavalese TN, 3408486075, lorisdefrancesco@virgilio.it.

Febbraio 2020

1-2 febbraio, Forlì

77° convegno filatelico e numismatico. Annullo il giorno 1. Sala Contrattazioni, Palazzo di Vetro Fiera di Forlì, via Punta di Ferro 4. CFN Forlivese, piazzale della Vittoria 16, 47122 Forlì, cfnforli@gmail.com.

14-26 febbraio, Viareggio LU

Carnevale di Viareggio: i complessi di apertura. Annullo il 14. Sala ACREL, via Verdi 247. CF G. Puccini, c/o S. Pasquali, via IV Novembre 156, 55049 Viareggio LU, tel./fax 058432032, cell. 3497307386, filaticopuccini@gmail.com.

15-16 febbraio, Pistoia

Pistoia Collexpo 2020. Convegno filatelico e numismatico. Annullo il 15. Spazio Fiere "La Cattedrale", via Pertini 396. CFN Pistoiese, CP 166, 51100 Pistoia, cell. 3479758795, 3357763801, 3294961970.

15-25 febbraio, Acireale CT

Il più ben Carnevale di Sicilia. Annullo il 22. Palazzo di Città, piazza Duomo. AFN Acese, CP 17, 95024 Acireale CT, rosario.bottino@virgilio.it.

15-25 febbraio, Monfalcone GO

136° Carnevale Monfalconese. Annullo il 15. Sala Espositiva, Centro Commerciale Belforte, via Pocar 1. CFN Monfalconese, CP 38, 34074 Monfalcone GO, cell. 3484115163, gpquid@alice.it.

Marzo 2020

27-28 marzo, Milano

33ª Milanofil. Convegno. Annulli. Superstudio, Via Tortona 27, 20144 Milano. Organizzato da Poste Italiane Filatelia, Via della Chimica 8, 00144 Roma, tel. 06.54.88.53.88, fax 06.98.68.87.13, miligrir@posteitaliane.it.

